IL MATTINO
cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225

Napoli

12 luglio 2011
Martedì
S. Fortunato
Sereno
32°
23°

Rampini Giornalista-scrittore

Mare e cultura

Prosegue la XIX edizione di «Positano: mare sole e cultura» con una serata dedicata al declino dei vecchi imperi e al carrefour dei nuovi ricchi. Stasera ore 21,30 a Palazzo Murat, Federico Rampini, autore di «Occidente estremo» (Mondadori), insieme al giornalista Antonio Monda, analizzerà il futuro dell'Italia e del mondo, interpretandone gli sviluppi a partire dall'ascesa dell'impero cinese e dal declino della potenza americana

Vedere & ascoltare

I libri

Mare e cultura.
Dopo l'incontro a due voci con lo scrittore noir Andrea Pinketts e la cantante Anna Tatangelo, «Positano 2011 Mare, Sole e Cultura», la rassegna letteraria curata da Delia Cultura, prosegue la XIX edizione con una serata dedicata al declino dei vecchi imperi e al cammino de nuovi ricchi. Ne parlerà il corrispondente da New York de «La Repubblica», Federico Rampini, autore di «Occidente estremo» (Mondadori), che insieme al giornalista Antonio Monda, analizzerà il futuro dell'Italia e del mondo, interpretandone gli sviluppi a partire dall'ascesa dell'impero cinese e dal declino della potenza americana.
Positano, palazzo Murat stasera alle 21,30

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
REDAZIONE VIA SAN LEONARDO 51 - 84131 SALERNO - TELEFONO 089 2783111 - FAX 089 2783236
www.lacittadisalerno.it

Stasera l'incontro a Palazzo Murat

Rampini e la sua "Cindia" protagonisti della rassegna "Mare sole e cultura"

L'inviato de "la Repubblica", Federico Rampini

POSITANO. Quali sono gli effetti della "nuova America" sulla "vecchia Europa"? Come sapremo rispondere alle sfide della nuova economia globale? E soprattutto: come stanno cambiando in questo scenario le nostre vite? Sono questi solo alcuni degli interrogativi che si pone l'inviato da New York del quotidiano "la Repubblica" Federico **Rampini** nel suo libro "Occidente estremo" (edizioni Mondadori), che presenterà oggi a Positano. L'iniziativa, che si terrà alle ore 21.30 a Palazzo Murat, si innesta nella 19esima edizione della rassegna letteraria "Positano 2011 Mare, sole e cultura". A moderare l'incontro sarà il giornalista Antonio **Monda** che, insieme a Rampini, analizzerà il futuro dell'Italia e del mondo e disegnerà una mappa che tiene conto dei nuovi rapporti di forza con la "Cindia" dopo la crisi del 2008, assumendo come asstoma l'ascesa dell'impero cinese ed il declino della potenza americana.

In particolare sotto la lente d'ingrandimento sarà la parabola del cambio di vertice del pianeta che implicherà la ritirata degli Stati Uniti e l'avanzata della Cina. A descriverla sarà lo stesso inviato che, dal suo osservatorio privilegiato, delineerà l'aspetto di un'America che ha incontrato nuovamente dopo cinque anni trascorsi nel turbinio della tumultuosa crescita cinese e che ha ritrovato con strutture fatiscenti e non paragonabili a quelle realizzate nelle grandi capitali asiatiche. Questo in netta antitesi con quanto sta accadendo in Cina.

Alfonsina Caputano

la Città estate 2011
la Città
cittadisalerno.it

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari
Direttore Ezio Mauro
Anno 36 - Numero 169 € 1,00 in Italia
domenica 17 luglio 2011

PER SAPERNE DI PIÙ
www.maresolecultura.com

A Positano, domani, gli incontri con Alfonso Iaccarino e Stefano Zecchi

La gastronomia e la filosofia due mondi a Palazzo Murat

PAOLO DE LUCA

«TUTTO ciò che è bello, è necessariamente anche buono», gli antichi pensatori greci ne erano sicuri, già 2400 anni fa. E sarà forse proprio l'antico assioma della "Kalokagathia" ad animare l'incontro di domani, nelle sale di Palazzo Murat a Positano (via dei Mulini alle 21.30, per la rassegna "Mare, sole e cultura", giunta alla diciannovesima edizione.

L'incontro, incentrato su "L'estetica del gusto, matrimoni tra perfezione estetica e cucina d'autore", vedrà ai lati due mondi, solo in apparenza lontani: la gastronomia, rappresentata da Alfonso Iaccarino, celebre chef del ristorante "Don Alfonso 1890" a Sant'Agata sui due golfi e la filosofia del giornalista e scrittore Stefano Zecchi, ordinario di Estetica all'università di Milano.

Al centro, il "cuore", non solo come parola, che tra l'altro appare in entrambi i titoli dei loro ultimi libri in presentazione (rispettivamente "La cucina del cuore" e "Quando ci batteva forte il cuore", editi da Mondadori), quanto soprattutto come principale motore soggettivo di ogni sentimento e giudizio di bellezza.

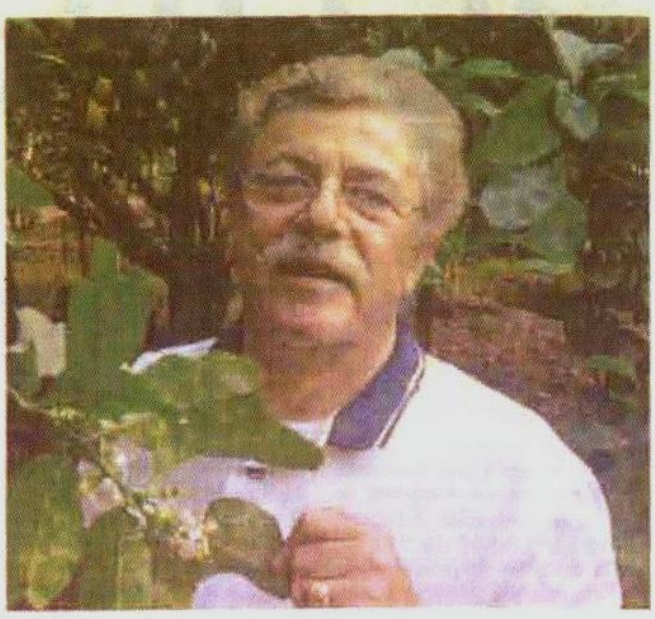
Un dialogo tra il cultore e lo studioso dell'estetismo, dedicato in questa sede all'arte del gusto e del palato. Dalle pagine del resto di Iaccarino emerge infatti la filosofia di ogni piatto di don Alfonso, ispirato alla tradizione della cucina mediterranea, ad un «ritorno totale alla terra e al mare», senza però mai chiudersi alla modernità dei tempi e alla sperimentazione. Non a caso, parlando del suo lavoro lo chef ama ripetere una citazione eduardiana: «solo dopo aver studiato, approfondito e rispettato la tradizione, si ha il diritto di metterla da parte».

Da un tema all'altro, cuore e bellezza insisteranno poi sul libro di Zecchi, un resoconto drammatico degli avvenimenti che portarono all'esodo di gran parte degli italiani abitanti della penisola d'Istria e Dalmazia da parte dell'Esercito di liberazione jugoslavo, nell'immediato dopoguerra. All'ombra delle foibe, i due protagonisti, Flavio e Sergio, padre e figlio, impareranno a riconoscersi e ad affezionarsi l'un l'altro, lungo un doloroso esodo da Pola a Venezia, nel 1945.

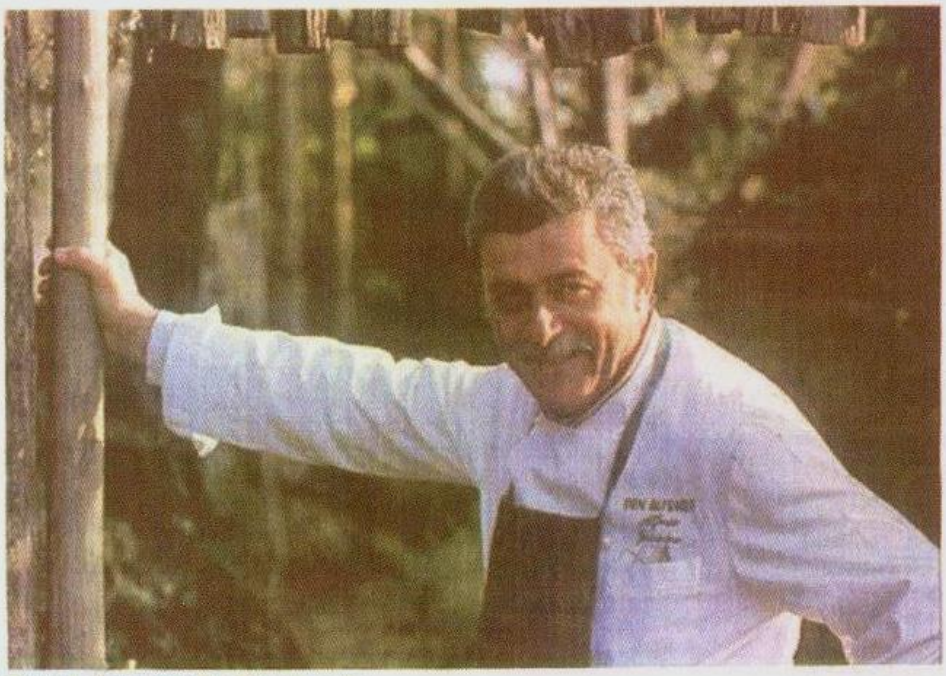
Il premio

"Lo Straniero" al programma Zazà

OGGI Zazà, il programma nato a Napoli tre anni fa e in onda la domenica su Radio3 Rai, riceve il premio "Lo Straniero" al Festival internazionale del teatro in piazza di Sant'Arcangelo. Il riconoscimento è della rivista omonima fondata da Goffredo Fofi. Zazà, realizzato tra gli altri da Anna Antonelli, Lorenzo Pavolini, Massimiliano Virgilio, Rosalba Ruggeri, Piero Sorrentino e Marcello Anselmo, è premiato come «uno dei centri di informazione più originali».



Alfonso Iaccarino



Elogio del buon gusto Don Alfonso Iaccarino

Il cartellone

A Positano non solo mare si discute di cucina e bellezza

Palazzo Murat, Alfonso Iaccarino incontra Stefano Zecchi

Per «Mare, sole e cultura» alle 21.30 a Positano, Palazzo Murat, si discute di «L'estetica del gusto», ovvero «Matrimoni tra perfezione estetica e cucina d'autore» con lo Alfonso Iaccarino, autore per Mondadori di «La cucina del cuore» e Stefano Zecchi, che ha dato alle stampe per la stessa casa editrice «Quando ci batteva forte il cuore».

Castelvolturno. «La piazza dei saperi e dei colori» apre venerdì alle 18 nello spazio Edicolè di Pinetamare con la presentazione del libro di Stella Einsenberg «Chiedi alle mani», Sovera Edizioni, con Daniela Borrelli e Pasquale Iorio Iorio, coordina Rosalba Scafuro.

Ischia. Magic World propone dalle 14 Cecilia Gayle. La cantante costaricana di «El pam pam» e «El tipitipitero» presenterà il nuovo singolo «Yo quiero».

Meta di Sorrento. Mercoledì alle 21.30, in piazza Vittorio Veneto il coro Genesi, diretto dal maestro Roberto Altieri, alle prese con classici della canzone napoletana.

Napoli. Per «Accordi (e disaccordi» alle 21.10 al parco del Poggio di Capodimonte il film «Passione» di John Turturro con Avion Travel, Misia, Pietra Montecorvino, Massimo Ranieri, Lina Sastri, M'Barka Ben Taleb, Gennaro Cosmo, Parlato, Peppe Barra, Angela Luce, James Senese. Biglietto: 4 euro. In attesa del concerto tratto dal film, in programma il 15 settembre all'Arena Flegrea.

Napoli. La «Festa di riscossa popolare» proposta dal Carc propone concerti, proiezioni, dibattiti e incontri da stasera al 30 luglio al parco Robinson di via Kennedy: alle 21 proiezione di «Corde», storia di un boxer di Montesanto diretta da Marcello Sannino. A seguire, suoni newpolitani con Seven Light, Foja, Arterepaz e Gmat.

Napoli. «Aggregazioni» al via alle 20.30 all'Orto Botanico: ogni sera sarà possibile assistere a due spettacoli che saranno sempre anticipati alle 20.30 da Preludi sotto la luna», interventi musicali con Vincenzo Laterza, Gennaro Musella, Giulia Reale e Isabella Parmiciano. Si inizia con TeatrinGestazione che presentano «Happy birthday Alfredella sorella Alice che presenterà i suoi gioielli. Alle 21.30 in piazza Unità d'Italia.

Pozzuoli. È previsto per giovedì alle ore 21.30 a Villa Elvira il primo appuntamento del «Festival delle Ville Flegree» è con il tango del Quarteto de la Sombra. Si balla tra installazioni artistiche di Mina Di Nardo e Laura Niola, degustazioni enogastronomici e visita degli scavi. Villa Elvira è una struttura che sorge su un sito paleocristiano risalente al I secolo D.C.

San Sebastiano al Vesuvio. Sono aperte le iscrizioni al concorso di bellezza Miss [illegible]

Festival
A Pozzuoli si balla il tango tra gli scavi romani di Villa Elvira

Lorenzo per l'«Amalfi coast music & arts festival» recital di celebri arie d'opera con giovani cantanti di diverse nazionalità: i soprani Theresa Dunigan, Rhaea Campbell, Mary Ellen Rayner, Katrina Galka, Bu Kyung Choi, Sanghee Park, Tiffany Hamilton, Kasey Wilson, Mia Rojas, il mezzosoprano Bonnie Cutsforth-Huber, i tenori Juan Sim e Hyo Chang An, i baritoni Brian Anderson e Jonathan Champ, il basso Bjorn Tengstrand. Al piano Elizaveta Ivleva, Tom Jaber, Sean Kelly, Stephen Sulich. Ingresso libero.

Sessa Aurunca. Il «Baia Domizia blues festival» chiude domenica ne di «Teano Jazz» nell'auditorium diocesano. Si inizia venerdì con «Os caminos de Garibaldi» di Enzo Favata, tra arie d'opera, motivi popolari, suoni brasiliani e tradizione meridionale; a seguire, il protagonista della serata, il grande trombettista Roy Hargrove, ospite il batterista cubano Horacio «el negro» Hernandez. Sabato il momento clou è quello con una superstar dei tamburi, Billy Cobham, in scena con Jean-Marie Ecay, alla chitarra, Michael Mondesir, al basso, Camelia Ben Naceur, al piano, Stephane Deriau-Reine, alle tastiere, e Junior Gill alle percussioni «steel pan». Si

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Positano e la giustizia

Nell'ambito di «Positano, mare, sole e cultura», domani (ore 21.30) a Palazzo Murat, incontro con Ilaria Cavo (nella foto), autrice de «Il cortocircuito». Con lei i magistrati Giuseppe Ayala e Franco Roberti. A seguire, avremo il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Michele Vietti affronterà il tema dello stato attuale della giustizia e, affiancato dal vice direttore del Tg1 Gennaro Sangiuliano e dalla stessa Cavo, approfondirà i quei casi di «ordinaria ingiustizia» di cui l'autrice si occupa nel suo libro.

PositanoNews

23/07/2011

«A Positano Ilaria Cavo la giornalista di Matrix con Ayala»

A Positano Ilaria Cavo la giornalista di Matrix con Ayala

Positano (costa d' Amalfi) L'urgenza della lotta alle mafie e la caccia alla giustizia giusta. Dopo l'incontro con lo chef Alfonso Iaccarino e il filosofo Stefano Zecchi, Positano 2011 Mare, Sole e Cultura prosegue la sua XIX edizione in costiera amalfitana con una lunga serata vestita di una formula tutta nuova. Una parte sarà dedicata alle battaglie condotte contro il crimine organizzato, una parte affronterà il tema dell'impatto - a volte perverso - della giustizia su persone comuni. Due autentiche serate in una, durante le quali si vuole ricordare Paolo Borsellino e i cinque uomini della scorta che, esattamente diciannove anni fa, persero la vita nell'attentato di via D'Amelio. Lunedì 25 luglio, alle ore 21,30, a Palazzo Murat, l'inviata della trasmissione "Matrix", Ilaria Cavo, autrice de "Il cortocircuito", edito da Mondadori, e giornalista specializzata in casi di cronaca nera e giudiziaria, sarà insieme al giudice Giuseppe Ayala e al Procuratore Capo della Repubblica di Salerno, Franco Roberti. Magistrati impegnati in prima linea contro la malavita organizzata, che ci guideranno lungo le vie percorse dello Stato e delle forze di Polizia per contrastare le mafie. Al termine del loro dibattito, un filmato su Paolo Borsellino sarà la testimonianza diretta del suo lavoro straordinario da giudice istruttore e del suo grande coraggio umano. A seguire, il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Michele Vietti, affronterà il tema dello stato attuale della Giustizia nel nostro paese, anche all'indomani del recente richiamo del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Successivamente, affiancato dal Vicedirettore del TG1, Gennaro Sangiuliano, e da Ilaria Cavo, Michele Vietti approfondirà il tema della giustizia e delle sue degenerazioni, attraverso quei casi di "ordinaria ingiustizia" di cui l'autrice si occupa nel suo libro. Si tratta di vicende dall'aria tipicamente kafkiana. Sono in realtà situazioni autentiche in cui cittadini innocenti hanno dovuto affrontare accuse gravissime sfociate poi in processi estenuanti e, nei casi peggiori, in ingiuste detenzioni. "Dopo aver raccontato tanti casi di cronaca brillantemente risolti dalle procure - afferma Ilaria Cavo - ho voluto capire fino in fondo cosa succede quando ciò non accade, il momento nel quale nel sistema si verifica un cortocircuito, con i conseguenti errori giudiziari che possono protrarsi anche per anni." Positano alza dunque il sipario sul crimine organizzato, che affligge ormai quasi interamente lo sviluppo geografico del Paese, e anche sull'altra faccia della giustizia e su ciò che l'autrice chiama cortocircuito, quella ferita che si apre quando si genera la spirale dell'errore. La rassegna proseguirà mercoledì 27 luglio (Palazzo Murat –ore 21,30) in compagnia del filosofo partenopeo più amato nel mondo, Luciano De Crescenzo, brillante autore di "Tutti santi me compreso" (Mondadori), che in compagnia di Lina Wertmuller, giocherà sul filo dell'ironia su vita, morte e miracoli dei santi.

Venerdì 22 Luglio 2011 12:21

CSM: LUNEDI' VIETTI A PRESENTAZIONE LIBRO "CORTOCIRCUITO"

Scritto da com/sdb

(AGENPARL) - Roma, 22 lug - – Lunedì 25 luglio, alle ore 21.30, il vice presidente del Csm Michele Vietti parteciperà alla presentazione del libro di Ilaria Cavo, "Il cortocircuito", nell'ambito della rassegna "Positano 2011 - Mare, sole e cultura" in programma a Palazzo Murat a Positano. L'intervento di Vietti sarà preceduto dalla trasmissione di un video sul giudice Paolo Borsellino

-->

immobiliare.it
il numero 1 degli annunci immobiliari
Cerca tra migliaia di immobili
Comune
Tipo di immobile
CERCA

Articoli Correlati

PARTECIPA

triste stupito allegro arrabbiato

| Altro

0 COMMENTI
commenta...

Tags & Topics

Regioni

Csm: lunedi' Vietti a Positano a presentazione libro 'Il cortocircuito'

Cronaca

Roma, 22 lug. (Adnkronos) - Lunedi' 25 luglio, alle 21.30, il vice presidente del Csm, Michele Vietti, partecipera' alla presentazione del libro di Ilaria Cavo, 'Il cortocircuito', nell'ambito della rassegna 'Positano 2011-Mare, sole e cultura', in programma a Palazzo Murat, a Positano. L'intervento di Vietti sara' preceduto dalla trasmissione di un video sul giudice Paolo Borsellino.

22/07/2011

0 Commenti Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Dentista in Ungheria
solo 60 km da Vienna, 1/3 prezzi
Gratis Hotel + transporto. Contatti!
EmpireClinic.com/Dentista_Ungheria

Stop ai Furti
Impianti Antitaccheggio Soluzioni per
Iper e Supermercati
integra.sc.it/Antitaccheggio/ Annunci Google

Libero
Video notizie Liberotv
Lettere al direttore

ULTIM'ORA

09.16 Esteri | Norvegia: Minuto Di Silenzio Anche In Danimarca, Svezia E Finlandia

09.15 Politica | Afghanistan: Napolitano, Profonda Commozione Per Militare Ucciso

09.14 Finanza | Borsa: Piazze Europee In Ribasso, Francoforte -0,7%

09.14 Esteri | Afghanistan: Precipita Elicottero Nato, Talebani Rivendicano

09.13 Finanza | Borsa: Piazza Affari Avvia Seduta In Netto Calo, Ftse Mib -1,31%

programmazione TV

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO SPECIALE: PUBLIDI, MOSTRA D'OLTREMARE VIALE KENNEDY 54 - 80125 (NA) • TELEFONO 081 6107711 – FAX 081 6107712

OTTICA SACCO
OTTICI DAL 1882
GREENVISION

POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – DECRETO LEGISLATIVO 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB (NAPOLI)

IL DENARO estate
20 1991 2011

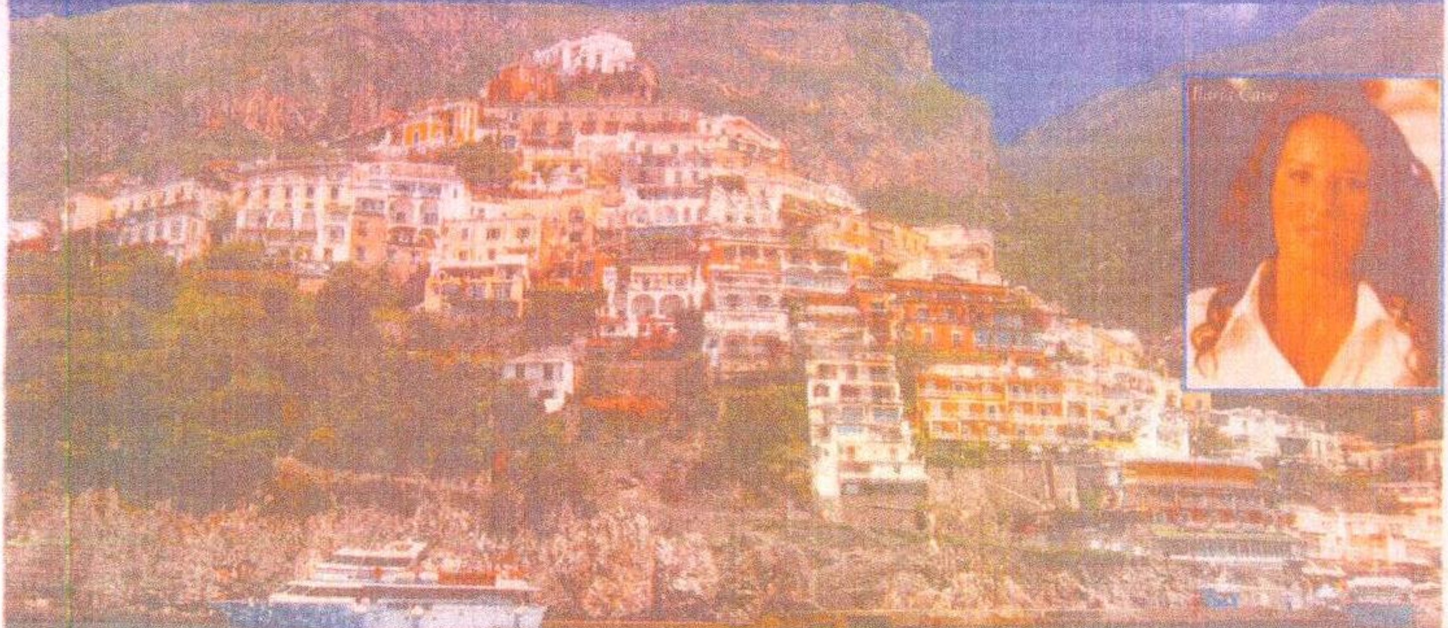
ANNO XXI - N. 142 • SABATO 23 LUGLIO 2011 - GIORNALE DELL'EUROPA MEDITERRANEA

DENARO 1 € - DENARO + DEN 2 €

L'INFORMAZIONE DEL DENARO È ANCHE SU NAPOLITIVÙ

Ogni giorno dalle ore 20.30 alle ore 21.00 notizie economiche, approfondimenti, speciali e dibattiti.
30 minuti di informazione a cura della redazione di Denaro Tv.

Positano, un tuffo nell'attualità



Alla Corte degli Aragonesi vacanze tra relax e glamour

▶ II

Summonte, viaggio nella storia Al via Sentieri mediterranei

▶ III

Nuovo appuntamento per la kermesse Positano 2011 Mare, Sole e Cultura, protagonista lunedì 25 luglio, alle ore 21,30, a Palazzo Murat, l'inviata della trasmissione "Matrix", Ilaria Cavo, autrice de "Il cortocircuito", edito da Mondadori, e giornalista specializzata in casi di cronaca nera e giudiziaria. Per dibattere del tema della giustizia sarà insieme al giudice Giuseppe Ayala e al Procuratore Capo della Repubblica di Salerno, Franco Roberti.

A puntate il libro
Alchimia Procida
di *Enrico Scotto di Carlo*

10723
9 771721 087009

Dom, 24 Luglio 2011
Segnala Notizia
Scrivi al Direttore
Articoli di oggi
Ultimi commenti
Webcam
positano news
L'Esperto Risponde
Dillo a PositanoNews
Oroscopo
Viabilità
Utenti online: 20
CAPRICCI
Positanonews
Mi piace 2,588
FASHION
WEB-TV Mercatino Meteo Annunci Casa.it
Cerca Articoli | Ricerca Completa
NewElectra
081 878 7730
Home | Chi siamo | Contatti | Chat | Forum | Guestbook | Sondaggi | Pubblicità | PhotoGallery | VideoGallery
«LE SCUSE DE "IL CASTELLO", MENSILE DI CAVA DE' TIRRENI, ALLA CLINICA RUGGIERO ED ALL'ING. ARMANDO FERRAIOLI»
«23/07/2011-LEGA PESCA CAMPANIA: "IL FUTURO PER LA PESCA IN PENISOLA SORRENTINA"»
Eventi — Comune di Positano Calendario Eventi Luglio 2011
NEWS: Positano | Costiera Amalfitana | Penisola Sorrentina | Ravello | Capri | Prov. Salerno | Vico Equense | Campania | Italia e Mondo | Cultura | Sport | Motori | Tutte...
EVENTI: Costiera Amalfitana | Penisola Sorrentina | Salerno e prov. | Campania — Comunicati Stampa — Aggiungi PN ai Preferiti — Imposta PN come Home
Ottica R. Sorrentino Corso Italia, 195 Piano di Sorrento — Africana — Villa Oriana Relais — casa.it

Sezione: Eventi-Costiera Amalfitana Letto: 122 volte

23/07/2011

A POSITANO ILARIA CAVO LA GIORNALISTA DI MATRIX CON AYALA

A Positano Ilaria Cavo la giornalista di Matrix con Ayala

Positano (costa d' Amalfi) L'urgenza della lotta alle mafie e la caccia alla giustizia giusta. Dopo l'incontro con lo chef Alfonso Iaccarino e il filosofo Stefano Zecchi, Positano 2011 Mare, Sole e Cultura prosegue la sua XIX edizione in costiera amalfitana con una lunga serata vestita di una formula tutta nuova. Una parte sarà dedicata alle battaglie condotte contro il crimine organizzato, una parte affronterà il tema dell'impatto - a volte perverso - della giustizia su persone comuni. Due autentiche serate in una, durante le quali si vuole ricordare Paolo Borsellino e i cinque uomini della scorta che, esattamente diciannove anni fa, persero la vita nell'attentato di via D'Amelio.

Lunedì 25 luglio, alle ore 21,30, a Palazzo Murat, l'inviata della trasmissione "Matrix", Ilaria Cavo, autrice de "Il cortocircuito", edito da Mondadori, e giornalista specializzata in casi di cronaca nera e giudiziaria, sarà insieme al giudice Giuseppe Ayala e al Procuratore Capo della Repubblica di Salerno, Franco Roberti. Magistrati impegnati in prima linea contro la malavita organizzata, che ci guideranno lungo le vie percorse dello Stato e delle forze di Polizia per contrastare le mafie. Al termine del loro dibattito, un filmato su Paolo Borsellino sarà la testimonianza diretta del suo lavoro straordinario da giudice istruttore e del suo grande coraggio umano. A seguire, il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Michele Vietti, affronterà il tema dello stato attuale della Giustizia nel nostro paese, anche all'indomani del recente richiamo del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Successivamente, affiancato dal Vicedirettore del TG1, Gennaro Sangiuliano, e da Ilaria Cavo, Michele Vietti approfondirà il tema della giustizia e delle sue degenerazioni, attraverso quei casi di "ordinaria ingiustizia" di cui l'autrice si occupa nel suo libro. Si tratta di vicende dall'aria tipicamente kafkiana. Sono in realtà situazioni autentiche in cui cittadini innocenti hanno dovuto affrontare accuse gravissime sfociate poi in processi estenuanti e, nei casi peggiori, in ingiuste detenzioni. "Dopo aver raccontato tanti casi di cronaca brillantemente risolti dalle procure - afferma Ilaria Cavo - ho voluto capire fino in fondo cosa succede quando ciò non accade, il momento nel quale nel sistema si verifica un cortocircuito, con i conseguenti errori giudiziari che possono protrarsi anche per anni." Positano alza dunque il sipario sul crimine organizzato, che affligge ormai quasi interamente lo sviluppo geografico del Paese, e anche sull'altra faccia della giustizia e su ciò che l'autrice chiama cortocircuito, quella ferita che si apre quando si genera la spirale dell'errore. La rassegna proseguirà mercoledì 27 luglio (Palazzo Murat -ore 21,30) in compagnia del filosofo partenopeo più amato nel mor Crescenzo, brillante autore di "Tutti santi me compreso" (Mondadori), che in compagnia di Lina Wertmuller, dell'ironia su vita, morte e miracoli dei santi.

Inserito da:
Michele Cinque - direttore@positanonews.it

Mi piace — Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TRANSLATES
Seleziona lingua
Powered by Google Traduci
Pubblicità
Pubblicità
Curreri Viaggi
Piazza Kennedy 10/a - 10/b
Vico Equense (NA)
tel. 081 80 15 420
Login
Registrati al sito
Iscriviti alla Newsletter
Login
Password
Entra
Hai dimenticato la password?
Archivio Newsletters
VINCI 150000 €
CLICCA QUI

Il pettirosso
per un'estate a positano una casa piena di tranquillità
www.ilpettirosso.it
Annunci Google
Invia Stampa PDF

Articolo Precedente — Articolo Successivo
Visualizza i commenti — 0 commenti presenti — Inserisci un commento

PositanoNews

23/07/2011

«A Positano Ilaria Cavo la giornalista di Matrix con Ayala»

A Positano Ilaria Cavo la giornalista di Matrix con Ayala

Positano (costa d' Amalfi) L'urgenza della lotta alle mafie e la caccia alla giustizia giusta. Dopo l'incontro con lo chef Alfonso Iaccarino e il filosofo Stefano Zecchi, Positano 2011 Mare, Sole e Cultura prosegue la sua XIX edizione in costiera amalfitana con una lunga serata vestita di una formula tutta nuova. Una parte sarà dedicata alle battaglie condotte contro il crimine organizzato, una parte affronterà il tema dell'impatto - a volte perverso - della giustizia su persone comuni. Due autentiche serate in una, durante le quali si vuole ricordare Paolo Borsellino e i cinque uomini della scorta che, esattamente diciannove anni fa, persero la vita nell'attentato di via D'Amelio. Lunedì 25 luglio, alle ore 21,30, a Palazzo Murat, l'inviata della trasmissione "Matrix", Ilaria Cavo, autrice de "Il cortocircuito", edito da Mondadori, e giornalista specializzata in casi di cronaca nera e giudiziaria, sarà insieme al giudice Giuseppe Ayala e al Procuratore Capo della Repubblica di Salerno, Franco Roberti. Magistrati impegnati in prima linea contro la malavita organizzata, che ci guideranno lungo le vie percorse dello Stato e delle forze di Polizia per contrastare le mafie. Al termine del loro dibattito, un filmato su Paolo Borsellino sarà la testimonianza diretta del suo lavoro straordinario da giudice istruttore e del suo grande coraggio umano. A seguire, il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Michele Vietti, affronterà il tema dello stato attuale della Giustizia nel nostro paese, anche all'indomani del recente richiamo del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Successivamente, affiancato dal Vicedirettore del TG1, Gennaro Sangiuliano, e da Ilaria Cavo, Michele Vietti approfondirà il tema della giustizia e delle sue degenerazioni, attraverso quei casi di "ordinaria ingiustizia" di cui l'autrice si occupa nel suo libro. Si tratta di vicende dall'aria tipicamente kafkiana. Sono in realtà situazioni autentiche in cui cittadini innocenti hanno dovuto affrontare accuse gravissime sfociate poi in processi estenuanti e, nei casi peggiori, in ingiuste detenzioni. "Dopo aver raccontato tanti casi di cronaca brillantemente risolti dalle procure - afferma Ilaria Cavo - ho voluto capire fino in fondo cosa succede quando ciò non accade, il momento nel quale nel sistema si verifica un cortocircuito, con i conseguenti errori giudiziari che possono protrarsi anche per anni." Positano alza dunque il sipario sul crimine organizzato, che affligge ormai quasi interamente lo sviluppo geografico del Paese, e anche sull'altra faccia della giustizia e su ciò che l'autrice chiama cortocircuito, quella ferita che si apre quando si genera la spirale dell'errore. La rassegna proseguirà mercoledì 27 luglio (Palazzo Murat –ore 21,30) in compagnia del filosofo partenopeo più amato nel mondo, Luciano De Crescenzo, brillante autore di "Tutti santi me compreso" (Mondadori), che in compagnia di Lina Wertmuller, giocherà sul filo dell'ironia su vita, morte e miracoli dei santi.

Il dibattito Michele Vietti con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel giorno della sua elezione a vice del Csm, il 2 agosto del 2010

Giustizia

Vietti: «Mai più con la toga il magistrato che fa politica»

Il vicepresidente del Csm: «Intercettazioni, no agli abusi»

Intervista

Maria Paola Milanesio

La politica sotto i riflettori della magistratura e, sullo sfondo, il timore di ripiombare indietro di venti anni, ai tempi di Tangentopoli. Le Camere in subbuglio, chiamate a decidere se dare il via libera all'arresto di alcuni suoi componenti: dopo Alfonso Papa e Alberto Tedesco, a settembre il verdetto su Marco Milanese. Michele Vietti, vicepresidente del Csm, è preoccupato: «La magistratura non coltiva "finalità eversive", ma svolge una funzione per lo più silenziosa di applicazione delle regole».

Però la maggioranza parla di un attacco per via giudiziaria e definisce "liberticida" il voto su Alfonso Papa. Tornare all'immunità parlamentare non aiuterebbe a svelenire il clima?

«Credo che interventi sull'articolo 68 della Costituzione, pur conseguenti a innegabili abusi, non abbiano aiutato a rasserenare il clima tra politica e giustizia. Perciò consiglierei di non farne altri ad evitare guai peggiori».

Ma in questo modo lo scontro tra politica e magistratura rischia di continuare all'infinito. Pm e giudici si sentono sotto assedio. Sente anche lei il clima da trincea?

«Non direi. Anche perché non credo che il rapporto tra politica e magistratura vada impostato in termini di guerra. La separazione dei poteri ha funzionato nei moderni Stati costituzionali perché garantisce a ciascuno autonomia nell'ambito delle proprie attribuzioni. Ne consegue che politica e magistratura rispondono a presupposti e svolgono compiti indipendenti l'uno dall'altro. Credo sia necessario che ogni potere dello Stato rifletta seriamente sulla necessità di un self-restraint, che riconduca ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. A ben pensarci, i momenti di maggior frizione si sono verificati proprio quando questa regola fondamentale è stata disattesa e, impropriamente, si è preteso di fare il mestiere dell'altro». **A ben guardare sembra più che altro uno scontro a senso unico.**

> **Lo scontro** Basta invasioni di campo Noi non coltiviamo finalità eversive

«Quello che posso assicurare è che la magistratura non coltiva "finalità eversive", ma svolge una funzione per lo più silenziosa di applicazione delle regole. Purtroppo, però, nel nostro Paese la politica ondeggia periodicamente tra il delegare alla magistratura il compito di sciogliere nodi che non sa o non vuole affrontare, e il lamentarsi dell'eccessiva ingerenza della giurisdizione e dell'eccessiva discrezionalità dell'attività interpretativa del giudice. Occorre rifuggire questa falsa alternativa: la politica risolva le criticità sociali e la giustizia applichi le regole con autonomia, imparzialità, riserbo e professionalità».

È dai tempi di Tangentopoli che tra l'ordine giudiziario e il potere politico non c'è pace. La situazione è cambiata rispetto ad allora?

«Da un lato sono cambiati alcuni strumenti normativi: penso, per esempio, alla progressiva riduzione dei termini di prescrizione, che rende sempre più difficile la conclusione naturale dei processi, o alla moltiplicazione delle fattispecie penali, che ha ulteriormente ingolfato la macchina giudiziaria. Dall'altro si sono progressivamente ridotte le risorse destinate al funzionamento del servizio, per esigenze di bilancio complessive sempre più stringenti. La politica si è limitata a sottolineare, assai più spesso che contribuire a correggere, le inefficienze del servizio giustizia. A ciò si è aggiunto un martellante tentativo di gettare discredito sulla magistratura con accuse tanto generiche quanto offensive. Forse si è sottovalutato che alla lunga la delegittimazione non giova neppure al potere politico e alla coesione di tutto il sistema democratico».

> **Tangentopoli** Dal '92 martellanti tentativi di gettare discredito sui giudici con accuse offensive

> **Il protagonismo** La sfida del Consiglio: controllare con rigore che la professionalità non venga mai meno

Comportamenti inappuntabili da parte di giudici e pm, è quanto sollecita il capo dello Stato. La tentazione al protagonismo quanto nuoce alla magistratura e alla credibilità delle inchieste?

«I magistrati per superare l'"offuscamento della loro immagine" denunciato dal presidente Napolitano, non devono mai rendersi protagonisti di comportamenti che mettano in discussione la loro autorevolezza e credibilità. Bisogna evitare anche solo cadute di stile che possono compromettere agli occhi dei cittadini. La magistratura non ottiene la sua legittimazione dall'investitura popolare - ipotesi che di tanto in tanto viene adombrata da alcuni e che mi vede fermamente contrario. Viceversa il potere giudiziario deve trovare la sua legittimazione in una rigorosa selezione tecnico-giuridica dei magistrati. Spetta al Csm esserne garante sia in positivo, quando decide su carriere, capi degli uffici, valutazione di professionalità, formazione permanente; sia in negativo, quando si esprime in sede disciplinare. Un rigoroso controllo di qualità della professionalità del magistrato è la sfida su cui il Consiglio gioca, in una moderna concezione, il proprio ruolo istituzionale».

Intercettazioni solo quando indispensabili, esorta il Quirinale. Si "ascolta" troppo o ci si cura troppo poco della segretezza di queste conversazioni?

«Le parole del Capo dello Stato sono chiarissime e non hanno bisogno di interpreti, né possono essere strumentalizzate da una parte o dall'altra: è indubbio che il contenuto delle intercettazioni irrilevanti o di terzi estranei alle indagini, debba godere di un'adeguata protezione della privacy. Ciò non significa, però, impedire l'uso di uno strumento di indagine che, con ogni evidenza - e recenti fatti di cronaca giudiziaria ce lo dimostrano quotidianamente - è insostituibile a fini investigativi. Tentare di meglio regolamentarlo si può, tentare di "spuntarlo" non si deve».

L'ultimo è stato il caso Narducci a Napoli: un pm cooptato dalla politica e finito ad amministrare la città, dopo aver condotto importanti inchieste dalla stessa procura partenopea. Da tempo anche il Csm sollecita il Parlamento a porre dei limiti alle candidature dei magistrati. Senza una legge avete le mani legate?

«Sui singoli casi non mi pronuncio. Faccio solo notare che da oltre un anno il Csm ha chiesto con un atto ufficiale al Parlamento di intervenire per disciplinare la questione degli incarichi dei magistrati negli enti locali dove hanno esercitato le loro funzioni. Quanto al mandato parlamentare credo sarebbe saggio prevedere, al termine, un ritorno sempre nei ranghi della pubblica amministrazione ma non più nella magistratura giudicante o requirente».

Berlusconi ha annunciato che in settimana formalizzerà la proposta al Quirinale per il nuovo ministro della Giustizia. Avete una prima richiesta?

«Assumendo il nuovo incarico di segretario politico, il ministro Alfano ha comunicato al Consiglio che non avrebbe più potuto partecipare ad un plenum straordinario che era stato da tempo programmato per discutere dei principali problemi che affliggono oggi il servizio giustizia. Ne cito uno su tutti, recentemente sottolineato anche dal presidente Napolitano: la revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Il presidente della Repubblica ha parlato con coraggio di un'ipotesi di semplice e immediata adozione trasformare i tribunali infraprovinciali in sezioni distaccate di quello capoluogo di provincia. Ciò consentirebbe di razionalizzare la distribuzione delle risorse e incrementare l'efficienza del servizio, senza richiedere nemmeno ulteriori costi. Sarebbe un bel segnale se il futuro ministro ripartisse da qui».

> **Il ministro** Altro assetto sul territorio per i tribunali è la prima richiesta al futuro Guardasigilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLI CULTURA & SPORT
SOCIETA'
NAPOLI MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2011 la Repubblica

A "Mare Sole Cultura" la presentazione di "Tutti i Santi me compreso"

San Gennaro e i suoi colleghi visti da Luciano De Crescenzo

ERNESTO CAPASSO

SE OGNUNO ha il suo santo in paradiso, celeste o terreno, Napoli ne ha ben 52. A proteggere la città, oltre a San Gennaro ci sono 51 compatroni. Da San Tommaso d'Aquino a Santa Rita, da Santa Patrizia a Santa Restituta, la vigilanza celeste sui destini della metropoli è assicurata da un folto gruppo con l'aureola pronto a intervenire. Luciano De Crescenzo nel suo ultimo libro: "Tutti i Santi me compreso" (Mondadori, euro 17) che sarà presentato, alle 21.30, dall'autore insieme a Lina Wertmüller e all'attrice Giovanna Rei (nella foto, che leggerà alcune pagine), a Palazzo Murat, a Positano, nell'ambito della rassegna "Mare, sole e cultura" (www.maresolecultura.com), si è divertito a raccontare, alla sua maniera, le storie di San Gennaro e compagni. La città vanta una cerchia di amici influenti nelle "alte sfere". Come risposta alla riforma protestante, Napoli ha visto, a partire dal '600, un aumento sempre più nutrito di vigilanti divini.

Da San Tommaso d'Aquino, nel 1605, a Santa Rita da Cascia nel 1928, da Sant'Antonio, nel 1650, a Sant'Agostino nel 1835. Tra le sentinelle con l'aureola del perimetro urbano, subito dopo San Gennaro, il secondo posto spetta a Sant'Aspreno, il primo vescovo della città, vissuto tra la fine del I e l'inizio del II secolo. Il suo episcopato durò 23 anni. Secondo un'antica leggenda sarebbe stato guarito da San Pietro che lo consacrò vescovo. Il prelato fece costruire l'oratorio di Santa Maria del Principio, su cui sarebbe poi sorta la Basilica di Santa Restituta e la Chiesa di San Pietro ad Aram.

Lunga la lista di compatroni: da Santa Rita e Santa Patrizia a San Tommaso d'Aquino

Se De Crescenzo si occupa soprattutto di santi nomani, Napoli vanta, invece, una nutrita schiera di compatrone, da Santa Chiara a Santa Gertrude, da Sant'Anna a Santa Teresa D'Avila. Tra le più venerate Santa Patrizia, le cui spoglie sono conservate nella chiesa di San Gregorio Armeno. Discendente del grande imperatore Costantino, Santa Patrizia nacque a Costantinopoli, da cui fuggì, dopo che le fu imposto di sposarsi. Dopo aver distribuito i suoi beni ai poveri, in viaggio verso la Terra Santa, fu colpita da una tempesta che la fece naufragare sulle coste di Napoli, dove dopo una breve malattia, morì. I busti dei compatroni sono conservati nella Cappella del Tesoro di San Gennaro che come il capitano di una squadra guida la riscossa partenopea. L'ex vescovo di Benevento rimane in cima alla lista delle preferenze dei napoletani. A testimoniare questo sodalizio, un aneddoto che l'autore di "Così parlò Bellavista" ha raccontato nel suo libro. La Chiesa di Roma, una quarantina di anni fa, ventilò l'ipotesi di togliere San Gennaro dal calendario a causa della penuria di fonti sul suo martirio. "Dopo una lunga contrattazione con la curia di Napoli — scrive De Crescenzo — il Vaticano concesse il culto del Santo ma solo su base locale". In quell'occasione alcuni napoletani, preoccupati per la reazione del patrono, scrissero sui muri: "San Gennà, futtatenne". A questa vicenda si è ispirato Renato Carosone che nel 1969, in una canzone, dal titolo "San Gennà", pubblicata postuma, scrisse «Da quando t'hanno miso fore 'a porta le cose vanno storte, San Gennà. Senza mancà 'e rispetto a Pietro a Paolo a Ciro, Gennaro ca nisciuno è meglio 'e te!»